



CIAinforma

UMBRIA

La newsletter della CIA - Agricoltori Italiani dell'Umbria

maggio 2018

Speciale **PAC & PSR**

IL COMMISSARIO UE ALL' AGRICOLTURA PHIL HOGAN IN VISITA ALLE AZIENDE COLPITE DAL SISMA



BUDGET UE : CIA, INACCETTABILE TAGLIO AI FONDI PAC

- Gli Stati membri dovrebbero responsabilmente intervenire per compensare la contrazione.

Le prime cifre annunciate dalla Commissione europea, sul prossimo quadro finanziario pluriennale dell'Unione, evidenziano la volontà di un rilancio del progetto comunitario, nel momento in cui cresce la dotazione finanziaria complessiva e la sua incidenza sul prodotto interno lordo dell'Unione. Nuove importanti politiche vengono attivate, evidenziando un impegno dell'Europa sul fronte dell'immigrazione e della sicurezza. Questa la prima analisi generale di Cia-Agricoltori Italiani in merito alle notizie che iniziano a giungere da Bruxelles sulle prossime dotazioni finanziarie, che traguarderanno l'anno 2027. Tuttavia -evidenzia Cia- sul fondamentale capitolo agricolo i tagli annunciati non sono accettabili per l'importanza strategica che occupa il settore dal punto di vista socio-economico e ambientale.



E' necessario -prosegue Cia- che il budget destinato alla Politica agricola comune (Pac) rimanga inalterato, per una prospettiva di mantenimento e di sviluppo dell'agricoltura europea e italiana. La Pac -spiega Cia- ha, da sempre, garantito lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, salvaguardando la salute dei cittadini europei, consentendo il mantenimento e lo sviluppo sociale ed economico delle aree rurali, contribuendo al mantenimento del paesaggio e dell'ambiente.

E' fondamentale -secondo l'organizzazione degli agricoltori- che gli Stati membri diventino ancora più responsabili agendo per lo sviluppo del progetto europeo, assicurando la possibilità di contribuire maggiormente al budget, così da scongiurare tagli che impatterebbero non solo sul settore agricolo ma in generale sui cittadini europei.

Il Dibattito è appena iniziato -conclude Cia- ora la Commissione dovrà discutere con Parlamento e Consiglio per chiudere il negoziato entro i primi mesi del 2019, così da scongiurare eventuali incertezze già per il 2021.

- Hogan in Umbria per conoscere e sostenere le imprese colpite dal terremoto

Il commissario Ue all'Agricoltura Phil Hogan ha visitato Norcia e la Valnerina, accompagnato da Beatrice Covassi, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea Phil Hogan, con la sua delegazione, è stato accolto dalla presidente della Regione Catuscia Marini, dall'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, dal prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro e dal sindaco di Norcia Nicola Alemanno. Ad accompagnarlo nel giro tra le aziende agricole del territorio anche il **presidente di Cia Umbria Matteo Bartolini**.



“Sono rimasto molto impressionato dalla capacità di recupero degli agricoltori umbri - ha dichiarato il commissario Ue-. Hanno lavorato molto duramente per mantenere vive le loro attività nonostante gli effetti disastrosi del sisma”.

Hogan ha ricordato che l'Europa ha già stanziato a favore del Centro Italia colpito dal terremoto 1,2 miliardi euro con il Fondo di solidarietà e che la Commissione Ue ha approvato, in aprile, un aiuto di Stato aggiuntivo pari a 44 milioni di euro.

“Lavoriamo perché la Banca europea degli investimenti possa mettere a disposizione altri fondi a favore degli agricoltori delle zone colpite dal sisma -ha aggiunto il commissario Ue- così che possano rimanere in queste terre e creare nuova occupazione giovanile”. Il Presidente della Cia dell'Umbria Matteo Bartolini, in passato Presidente del Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori (Ceja) ha espresso soddisfazione per il supporto della BEI nell'azione di ricostruzione anche perché lo strumento è frutto del lavoro svolto nel 2014 dal Ceja con il supporto della Presidenza di turno Italiana nel secondo semestre 2014. "L'auspicio - ha detto Bartolini - è di ridare speranza e forza ad un territorio simbolo dell'agroalimentare del centro Italia. La resilienza di quella popolazione merita tutto il nostro aiuto."

LA CIA DELL' UMBRIA DICE BASTA AI RITARDI DI AGEA

- Il Presidente Matteo Bartolini chiede interventi concreti e operativi

La Cia-Agricoltori Italiani dell'Umbria nell'incontro a Palazzo Donini con i rappresentanti della Regione e di Agea ha denunciato le inefficienze e le distorsioni di un sistema farraginoso e inefficiente dei pagamenti in agricoltura che sta fortemente penalizzando il settore primario in Italia e in Umbria in particolare. Il numero uno della Cia Umbria, Matteo Bartolini, interviene e avanza numerose richieste che possano garantire anche agli agricoltori italiani le stesse opportunità offerte nel resto d'Europa.....

“L'immediata apertura in Regione di un ufficio dedicato di Agea”

“Uno sforzo straordinario per riallineare velocemente a favore delle aziende umbre i pagamenti dei contributi pregressi di biologico, indennità compensativa, agroambiente e benessere animale”.

”Risolvere definitivamente le problematiche legate alla corretta gestione delle domande”

“Vanno fornite infatti procedure certe e garantite informazioni e visibilità piena dell'iter istruttorio delle pratiche ai tecnici dei CAA, per assicurare in tempo reale interventi correttivi in caso di anomalie sanabili”.

“La situazione in cui versa il settore mostra l'oramai cronica inadeguatezza delle procedure informatiche di Agea per la nuova Programmazione 2014/2020

"L'auspicio è che quanto promesso venga rispettato e non disatteso come spesso accaduto in passato, quello che è certo è che la Cia continuerà a vigilare sull'andamento della spesa del PSR e sullo stato di effettivo pagamento degli aiuti alle imprese agricole umbre".



C'era una volta l'Umbria regina di efficienza per i pagamenti Agea

di Mauro Barzagna

PERUGIA

■ C'è solo un modo per salvare il comparto agricolo umbro, alla canna del gas a causa della mancata erogazione di una quota rilevante dei fondi del Piano di sviluppo rurale da parte di Agea. L'unica soluzione possibile è la creazione di una task force della Regione che supporti l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura in modo tale da far arrivare nelle casse delle aziende

dei quei 60 milioni disponibili da tempo, ma ancora non assegnati per una serie di ritardi burocratici che Agea ammette, pur non essendo in grado di dare garanzie sui tempi di pagamento.

Non a caso l'Umbria è scivolata nella classifica degli enti virtuosi. Era il 9 ottobre 2012 quando l'assessore alle Politiche agricole Ferdinando Cecchini certificò che il Cuore verde d'Italia guidava la classifica delle regioni italiane per lo stato di avanzamento dei pagamenti del-

le misure e dei contributi per le imprese agricole previsti dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 da parte di Agea. A leggere l'ultimo report disponibile, aggiornato al 31 marzo, si scopre che l'Umbria figura al quarto posto. Davanti ci sono la provincia autonoma di Bolzano, quella di Trento e la Regione Veneto. Tutte e



tre non sono legate ad Agea, ma hanno attivato delle strutture autonome: l'Agenzia provinciale per i pagamenti, l'Organismo pagatore della Provincia autonoma di Bolzano e l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura. Chi fa da sé, riesce a risolvere i problemi molto meglio di chi ha scelto di affidarsi a "un carrozzone che pesa sui cittadini", come è stata definita Agea non più tardi di ieri e proprio sulle colonne del *Corriere dell'Umbria*, da Marco Caprai, esponente di punta del mondo agricolo umbro e di Confagricoltura in particolare.

Questa delle mancate erogazioni agli agricoltori è il più classico degli esempi di come si può ridurre un'azienda ai minimi termini, o metterla comunque in condizione di chiudere. Le

domande e le pratiche che aspettano di essere soddisfatte da parte di Agea sono tutte regolari, il loro esame puntiglioso non ha dato adito agli addetti dell'Agenzia di muovere alcun rilievo. Eppure i 60 milioni relativi alle annualità che vanno dal 2015 al 2017 sono fermi, costringendo le imprese agricole della nostra regione a chiedere finanziamenti a istituti di credito o finanziarie per onorare impegni con chi vuol essere giustamente pagato per macchinari venduti, ore di lavoro prestate e consulenze fornite. La soluzione del problema affidata a un ufficio decentrato di Agea, magari potenziato con personale proprio che la Regione potrebbe pagare con le risorse che fanno riferimento alla misurazione dello sviluppo rurale rivolta all'assistenza tecnica,

avrebbe l'effetto immediato di agevolare il cammino di pratiche ferme a Roma senza un vero motivo. **Non a caso il presidente regionale della Cia, Matteo Bartolini, ha avanzato la proposta di un punto di riferimento Agea in Umbria in occasione del recente incontro in Regione con i vertici dell'Agenzia. "Anche perché - ha detto - è un'offesa all'intelligenza spiegare ritardi così pesanti con problemi legati all'informatica". Se fosse così sarebbe un caso mondiale: i computer che rallentano il lavoro.** L'importante, come conferma lo stesso Albano Agabiti, presidente regionale di Coldiretti, è "fare in modo che gli agricoltori possano rapportarsi con un'Agea ispirata da una sola missione: pagare. Non so come si possa tenere bloccati 60 milioni con aziende che boc-

cheggiano". Fondamentale però, lo ribadiscono tutti, è non creare altri "carrozzone" o ulteriori " Uffici complicazioni affari semplici" con annessi costi di funzionamento esorbitanti. Al riguardo molti agricoltori fanno riferimento a quanto scritto nell'avviso di chiusura indagini inviato ad alcuni dirigenti Agea coinvolti in un'inchiesta della procura della Repubblica di Roma. "La gestione dei sussidi agli agricoltori in Italia - scrivono i pm - è costata una somma del 900 per cento superiore a quella di altri Paesi europei". Tanto per dire, in Italia si spendono 80 milioni per far funzionare una macchina che in Francia ne costa 20.

Allarme e denuncia

Il mondo agricolo ha fatto sentire la propria voce anche venerdì all'incontro con Regione e vertici Agea

Il presidente Matteo Bartolini: "Serve uno sforzo straordinario a favore delle imprese umbre" Adesso la Cia sbatte i pugni: subito risposte

PERUGIA

■ La Cia-Agricoltori italiani dell'Umbria ora alza la voce. E se a qualche ora di distanza dall'incontro a Palazzo Donini con i rappresentanti della Regione e di Agea aveva giudicato l'iniziativa "proficua" adesso torna a sbattere i pugni e a chiedere "uno sforzo straordinario - per dirla con le parole del presidente Matteo Bartolini - per riallineare velocemente a favore delle aziende umbre i pagamenti dei contributi pregressi di biologico, indennità compensativa, agroambiente e benessere animale". Troppe le imprese agricole della regione, viene evidenziato, che attendono pagamenti delle misure a superficie del Piano di sviluppo rurale dal 2015, bloccate da incomprensibili quanto

ingiustificabili e assurdi ritardi. Sin dal primo momento il presi-

dente Bartolini aveva auspicato "che quanto promesso da Agea venga rispettato",

adesso va oltre: "E' necessario - dice - risolvere definitivamente le problematiche legate alla corretta gestione delle domande. Vanno fornite infatti procedure certe e garantite informazioni e visibilità piena dell'iter istruttorio delle pratiche ai tecnici dei CAA, per assicurare in tempo reale interventi correttivi in caso di anomalie sanabili". All'incontro a Palazzo Donini erano intervenute per conto di Cia, anche le imprenditrici Giuseppina Gioglio e Paola Alberti, che avevano sottolineato come il problema del ritardo dei pagamenti, stia mettendo in ginocchio numerosissime aziende, che in mancan-

za di liquidità sono dovute ricorrere, a costose anticipazioni bancarie vista anche l'attuale difficoltà di mercato dei prodotti, i bassi prezzi all'origine e i costi elevati di produzione. Le stesse imprenditrici avevano dichiarato che tutte le azioni messe in campo dalla Regione e dai Gal con il Piano di sviluppo rurale per sostenere gli investimenti delle aziende e promuovere il territorio e le produzioni di eccellenza del made in Umbria, se non si sbloccano velocemente i pagamenti, rischiano di essere vanificate da una costante quanto insostenibile sofferenza economica e finanziaria che ingessa le imprese.

Summit

A Palazzo Donini l'incontro con i vertici di Agea che non ha portato a grandi risultati

I GIOVANI DELLA CIA DELL' UMBRIA CHIEDONO UNA PIU' EFFICACE RIMODULAZIONE DELLE RISORSE PSR

- La presidente di AGIA ,Clelia Cini, sollecita lo sblocco immediato di oltre 500 domande di giovani agricoltori "in stallo"

ORVIETOSi.it

Le istituzioni illudono i giovani agricoltori dell'Umbria. È la forte denuncia che arriva da Clelia Cini, presidente dell'associazione giovani agricoltori italiani di Cia, che per questo chiede una urgente rimodulazione delle risorse del Psr (piano di sviluppo rurale).



“Lo scorso 15 dicembre, dopo diversi rinvii e ripetute modifiche dei bandi, – evidenzia Cini – in Umbria finalmente, i giovani agricoltori hanno potuto presentare domanda di contributo primo insediamento. Nel frattempo però le lungaggini burocratiche avevano lasciato “a secco” diversi giovani, per aver superato i 40 anni di età e per aver aperto la partita Iva, da più di 18 mesi. L’illusione dei bandi “a sportello” mieteva così le prime vittime! A distanza di quattro mesi c’è il rischio – denuncia l’associazione Agia – Cia agricoltori italiani – che altre brutte sorprese travolgano le aziende condotte da giovani. Le domande presentate a dicembre, secondo indiscrezioni, sarebbero in tutto 640. Il lavoro istruttorio, che sta procedendo a rilento, riguarderebbe però solo le prime 135 domande, le uniche ad oggi, ad essere considerate finanziabili in una possibile graduatoria, viste le poche risorse assegnate alla misura 6. Tutte le altre richieste, più di 500, ammissibili ma non finanziabili. Con oltre 500 domande di giovani agricoltori “in stallo” e investimenti aziendali per milioni di euro bloccati, il futuro dell’agricoltura in Umbria è a rischio” afferma Clelia Cini Presidente dei giovani di Agia-Cia agricoltori italiani. *“La Regione – prosegue Cini, – non può ignorare un settore che, nonostante la crisi, dimostra di essere vitale e attrae investimenti di giovani generazioni di agricoltori dinamici e innovativi”.*

Azioni strategiche per lo sviluppo del settore primario e della nostra regione. Vista l'enfasi con cui è stato presentato il PSR in Umbria e la disponibilità unica di risorse pari a 876 milioni di euro, a cui si sono aggiunti altri 52 milioni per i Comuni del cratere, il bando pacchetto giovani – secondo Agia-Cia – deve avere priorità assoluta, l'Umbria non può permettersi il lusso di far rimanere “al palo” 500 giovani.

Così la Presidente Cini di Agia chiede all'Assessore Cecchini e alla Presidente Marini “un impegno straordinario, per assegnare i fondi necessari a sostenere tutti gli avviamenti di imprese ammissibili che per le nuove generazioni di agricoltori sono anche parte di un progetto di vita. E' necessaria pertanto – prosegue Cini- una rimodulazione del Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria per rimpinguare quelle misure che presentano un'importante capacità di assorbimento delle risorse finanziarie. In questa fase per favorire le start up e snellire tempi e procedure, sarebbe utile concedere il sostegno all'avviamento di impresa anche sganciato dal pacchetto giovani, da recuperare poi in termini di impegno e finanziabilità in un triennio.

Bisogna dare sicurezza ai tanti giovani che, in Umbria, hanno deciso ancora di investire in agricoltura– commenta la presidente Cini – c'è necessità di regole e risorse certe da destinare al nostro comparto sia per la fase di avviamento che per il proseguimento dell'attività”.Netta contrarietà di Agia così all'intenzione della Regione di non riaprire alcune misure del PSR, come l'agroambiente e il biologico e alla volontà di operare un taglio percentuale per l'indennità compensativa.

“Chiediamo quindi che vengano confermate tutte le misure e finanziate tutte le domande utilmente inserite in graduatoria, così come è avvenuto per l'agroindustria, tutto ciò, a fronte di investimenti realizzati, impegni assunti e forti esposizioni economico-finanziarie”.

“L'Agia – conclude la presidente- auspica un immediato cambiamento di posizione da parte della Regione che attesti che l'Umbria Verde vuole veramente puntare sulle nuove generazioni e investire in innovazione, qualità, tipicità e distintività”.

BANDO PSR 2014/2020 - MIS. 16.3.3 "SVILUPPO E/O COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI TURISTICI INERENTI AL TURISMO RURALE "

- Le domande dovranno essere presentate entro il 5 Giugno 2018

Con Determinazione dirigenziale n. 1844 del 26 febbraio (B.U.R. n. 10 del [07/03/2018](#)) è stato approvato un Bando a valere sulla Misura 16.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, relativa alla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo.

FINALITÀ

L'azione si propone di favorire la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi carattere di stabilità tra:

- piccoli operatori agrituristi e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel cam

po della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale.

ZONE D'INTERVENTO

Le strutture ricettive dei piccoli operatori facenti parte dei partenariati debbono essere ubicate nelle aree rurali della Regione Umbria. Sono esclusi dai partenariati piccoli operatori le cui strutture ricettive siano ubicate fuori dall'area del programma, ed in particolare nel Centro urbano di Perugia: fogli catastali nn. 214, 215, 233, 234, 251, 251, 253, 267, 268, 401, 402, 403 e Centro urbano di Terni: fogli catastali nn. da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139.

BENEFICIARI

Possono accedere i partenariati di nuova costituzione tra i soggetti sopra indicati o, se già costituiti, i partenariati che intraprendono una nuova attività.

(Il beneficiario è il soggetto che si assume l'onere finanziario per la realizzazione delle attività promozionali, a condizione che sia il legale rappresentante di un partenariato avente personalità giuridica o partner capofila di una forma di cooperazione costituita tra piccoli operatori).

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- spese propedeutiche alla predisposizione del progetto (costi per tecnici accreditati nel SIAR/SIAN per la preparazione e presentazione della domanda di aiuto e delle domande di pagamento);
- spese di gestione;
- costo degli studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e marketing;
- costi di promozione, materiale pubblicitario esclusivamente per la promozione degli eventi/manifestazioni ed iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica dei partecipanti il partenariato;
- costi di allestimento ed organizzazione di fiere, festival e/o iniziative rilevanti per la commercializzazione dei prodotti turistici dei partecipanti il partenariato.

Il contributo è pari al 70% delle spese ammissibili.

SCADENZA

Si informa che le domande dovranno essere presentate entro il 5 giugno 2018.

PAC E PSR 2018: UE, COMITATO PROROGA DOMANDE AL 15 GIUGNO 2018

- *Ufficializzata per il Psr la compilazione grafica*

Il Comitato di Gestione dei pagamenti diretti, riunitosi a Bruxelles, ha prorogato il termine di presentazione della domanda unica Pac e quella relativa al PSR 2018, al prossimo **15 Giugno**.



Lo slittamento della scadenza per la compilazione delle richieste, arriva in sostegno del settore e così come sollecitato dall'Italia per supportare le aziende fornendo più tempo utile all'inserimento dei dati nel sistema informatico e soprattutto, tenuto conto del ritardo con cui il Paese ha recepito le novità apportate dal Regolamento "Omnibus". Si attende, ancora, un decreto di applicazione.

Posta sul tavolo del Comitato, anche la questione relativa alla modalità di inserimento dei dati che, per quanto riguarda il Psr prevede ora, come ufficializzato, la procedura grafica. Si potrà fare nell'arco di tre anni seguendo specifica ripartizione: 25% (1° anno), 75% (2° anno) e 100% (3° anno).

Anche lo scorso anno -ricorda Cia-Agricoltori Italiani- si ottenne una proroga ritenuta sin da subito necessaria, sebbene non risolutiva delle difficoltà di sistema riscontrate e che ancora oggi preoccupano molto. Si aspetta ora la modifica dell'atto esecutivo e soprattutto l'aggiornamento informatico per usufruire della proroga e compilare le domande entro la nuova data st



Progetto in collaborazione con la Fondazione J.P.Morgan

COSA

Promozione e vendita dei Prodotti dell'Appennino su Amazon attraverso la piattaforma **UFOODY** che curerà l'attività, dalla selezione dei prodotti allo shooting fotografico, dalla gestione della pubblicità a quella dei pagamenti, dal customer care alla messa online sulle vetrine Amazon, Sezione Gourmet: Made in Italy.

PERCHÈ

"I Prodotti dell'Appennino" è un'iniziativa Cia-Agricoltori Italiani con la collaborazione della **JP MORGAN CHASE FOUNDATION**.

Obiettivo: supportare le aziende agricole colpite dal terremoto 2016-2017 e valorizzarne i prodotti.

A CHI SI RIVOLGE

Aziende associate Cia e con sede nelle Regioni: Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche.

Tra i prodotti ammessi: vino, olio, conserve, formaggi e salumi, golosità, pasta, prodotti da forno.

COME

Il progetto prevede il finanziamento dei costi per i servizi essenziali.

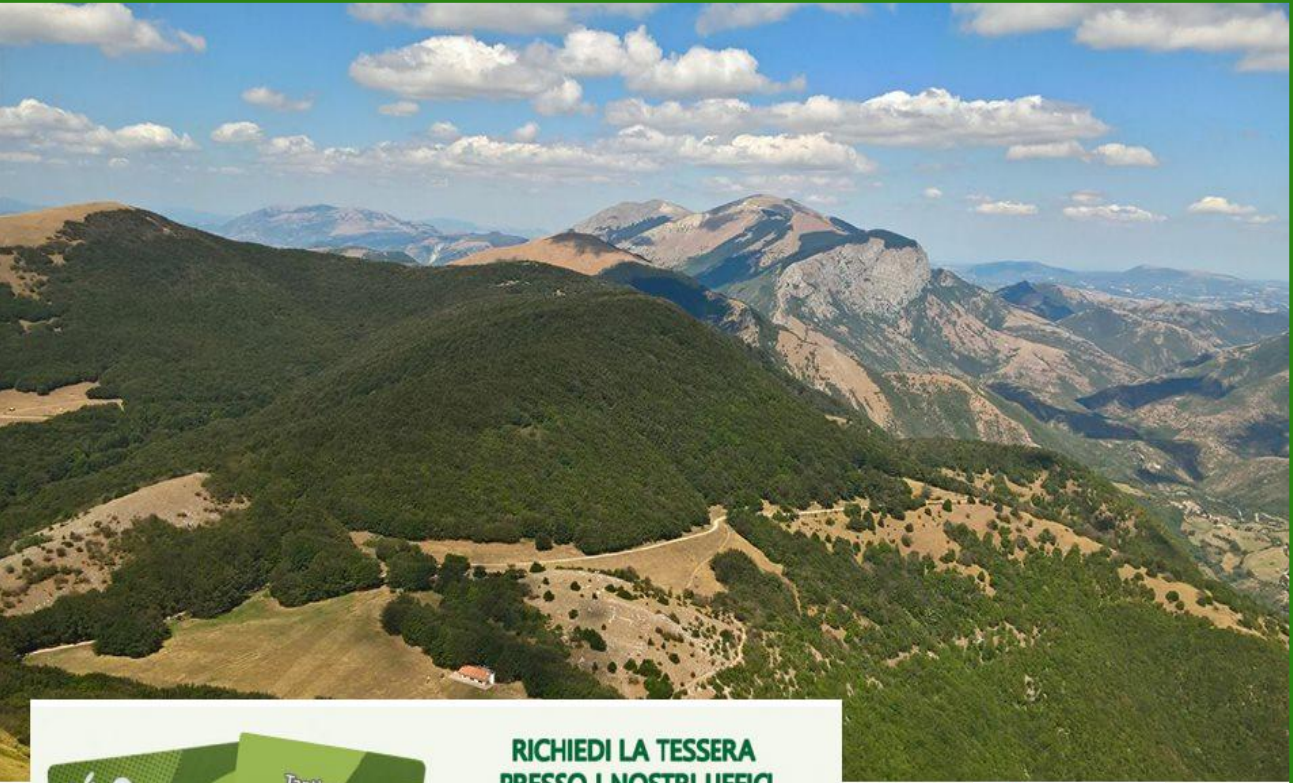
Per aderire o richiedere maggiori informazioni contatta **Cia-Agricoltori Italiani**, scrivendo a organizzazione@cia.it specificando nell'oggetto **Progetto Prodotti dell'Appennino** oppure contattando il **Settore Organizzazione e Sviluppo** allo 06 32687518 - 535

QUANDO

Prenota il tuo spazio nel progetto sin da ora!

Entro il 30 Aprile per essere online dal 30 Maggio
Entro il 30 Maggio per essere online dal 30 Giugno
Entro il 30 Giugno per essere online dal 30 Agosto

[RI] COSTRUIAMO



 Tanti sconti e agevolazioni riservati ai tesserati CIA

**RICHIEDI LA TESSERA
PRESSO I NOSTRI UFFICI**

Per saperne di più
www.ciaumbria.it
umbria@cia.it



www.ciaumbria.it



***Richiedi o rinnova la tua
tessera CIA per il 2018***

www.ciaumbria.it

LE CONVENZIONI 2018

RISERVATE AI TESSERATI CIA-UMBRIA



Per saperne di più visita
il sito dpromo.fiat.it/Cia



SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI
DELLA CONVENZIONE CIA-VODAFONE

Per saperne di più visita
il sito servizi piu.cia.it



In tutte le filiali Unipol Sai

Condizioni speciali riservate ai soci CIA



Via Tiberina, 175, Pantalla di Todi PG
075/888174 o 075/888498

Sconto di 4cent/lt su listino giornaliero
Olii lubrificanti a prezzo d'acquisto

BARTOLINI
MACCHINE AGRICOLE

Frazione Mocaiana, Gubbio PG
075/9255119

Sconto del 30% per acquisto trattori Landini
ricambi Landini e attrezzature Maschio, Gaspardo
Sconto del 20% su attrezzatura da giardinaggio e ortofrutta
Bertolini, Barbieri, SEP, EFCO



Via dei Tigli, 8, Bastia Umbra PG
391/4200844

Sconto dal 7% al 30% su termostufe
caldaie e camini biomassa idro e non, e altri prodotti



Onoranze funebri - Via. Pinciarini, 5, Montefalco PG
0742/379430 - 3929416289
giordano.grigioni@libero.it

Prezzi vantaggiosi per tutti i
servizi dell'agenzia



Viale Filippo Turati, 22, Terni TR
0744/275023

Sconto del 40% riservato ai
tesserati CIA



Via dell' Arboreto, 64, Gubbio PG
075/9221378

Sconto del 10% su tutte le prestazioni



Istituto
Andrea
Cesalpino

SR71, 67, Cortona AR
0575/678083

Sconto aggiuntivo del 10% su tutte le prestazioni



Terni, Narni, Amelia
0744/425179

Sconto del 20% ai soci CIA e ai componenti
del nucleo familiare



Via del Parco, 1, Narni Scalo TR
0744/726496

Sconto del 10% ai soci CIA e ai
componenti del nucleo familiare



Via Tuderte, 428/a, Narni Scalo
0744/750829
fisioterapiasalus@libero.it

Sconto del 10% ai soci CIA e componenti
del nucleo familiare



Via delle Rose, 12, 53042 Chianciano Terme SI
0578 /8501
prenotazione@termechianciano.it

Sconto del 15% per i soci CIA
e accompagnatori
Trasporto organizzato € 35.00



Via del Discobolo, 14, Perugia PG
075/5170245

Prezzi riservati ai soci CIA
per diagnostica e check-up prevenzione



**RICHIEDI LA TESSERA
PRESSO I NOSTRI UFFICI**

Per saperne di più
www.ciaumbria.it
umbria@cia.it



VIENI A TROVARCI PRESSO I NOSTRI UFFICI DI:

Perugia - sede regionale

Via Mario Angeloni, 1
075/7971056

Perugia P.S. Giovanni

Via O. Tramontani, 8
075/5002155

Bastardo

Via Vernocchi, 22
0742/99586

Bastia Umbra

Via del Commercio, 19
075/8002990

Città di Castello

Via Pierucci, 11
075/8557383

Castiglione del Lago

Via C. Pavese, 36
075/953117

Foligno

Via delle Industrie, 60
0742/354981

Nocera Umbra

Via Garibaldi, 11
0742/624167

Gualdo Tadino

Piazza Mazzini, 3
075/916974

Gubbio

V. Beniamino Ubaldi
Centro Polifunzionale I Tigli
075/9273827

Marsciano

Via Ponte Nestore, 3
075/8748870

Pietralunga

Via Roma, 10
075/9460757

Spoletto

Via P. Conti, 23
0743/47784

Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2
075/8942442

Umbertide

Via Roma, 129
075/9417556

Terni

Viale Campofregoso, 72
0744/421649

Amelia

Via Nociocchia, 26
0744/981668

Narni

Via del Parco, 24
0744/733000

Fabro

Via Campo Sportivo, 3
0763/832631

Orvieto

P.zza Olona, 3 (Sferracavallo)
0763/342864








WWW.CAF-CIA.IT

Vieni a trovarci presso le nostre sedi

Perugia - sede regionale

Via Mario Angeloni, 1
075/7971056

Perugia P.S. Giovanni

Via O. Tramontani, 8
075/5002155

Bastardo

Via Vernocchi, 14-16
0742/99586

Bastia Umbra

Via del Commercio, 19
075/8002990

Città di Castello

Via Pierucci, 11
075/8557383

Castiglione del Lago

Via C. Pavese, 36
075/953117

Foligno

Via delle Industrie, 60
0742/354981

Nocera Umbra

Via Garibaldi, 11
0742/624167

Gualdo Tadino

Piazza Mazzini, 3
075/916974

Gubbio

V. Beniamino Ubaldi
Centro Polifunzionale I Tigli
075/9273827

Marsciano

Via Ponte Nestore, 3
075/8748870

Pietralunga

Via Roma, 10
075/9460757

Spoletto

Via P. Conti, 23
0743/47784

Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2
075/8942442

Umbertide

Via Roma, 129
075/9417556

Terni

Viale Campofregoso, 72
0744/421649

Amelia

Via Nocicchia, 26
0744/981668

Narni

Via del Parco, 24
0744/733000

Fabro

Via Campo Sportivo, 3
0763/832631

Orvieto

P.zza Olona, 3 (Sferracavallo)
0763/342864

